



AREA UMANISTICA

LAUREE SPECIALISTICHE E PROFESSIONI

ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: aver acquisito una conoscenza avanzata delle discipline demoetnoantropologiche, in riferimento alle diversità culturali e della differenza di genere, e ai loro contenuti etnografici, ai quadri teorici, nonché alle metodiche delle discipline sociologiche; aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze storiche, geografiche, giuridiche, politologiche, psicologiche, economico-statistiche, linguistiche e filosofiche; aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico, nell'analisi comparata delle culture e nell'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di interazione culturale; aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi etnoantropologica; aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo, alla produzione, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione interculturale; potranno inoltre operare in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali, e all'apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza etnoantropologica in ambito nazionale ed internazionale.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi dell'antropologia culturale, dell'etnologia, della storia e dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche; comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria etnoantropologica e sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri delle discipline demoetnoantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali; comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzio-

ne di progetti nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni etnoantropologici e in quello della comunicazione interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Firenze	Scienze etnoantropologiche
Università degli Studi di Genova	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Scienze antropologiche ed etnologiche
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Teoria e metodologia della ricerca antropologica sulla contemporaneità <small>Modena</small>
Università degli Studi di Napoli	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Palermo	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Perugia	Scienze antropologiche
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Discipline etno-antropologiche
Università degli Studi di Sassari	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Siena	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Torino	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

1/S - Classe delle lauree specialistiche in antropologia culturale ed etnologia

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia
pagina 254



FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITÀ

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità; possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, alme-

no una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, case editrici, redazioni giornalistiche, ecc.; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

15/S - Classe delle lauree specialistiche in filologia e letterature dell'antichità

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Bologna	Filologia, letteratura e tradizione classica
Università degli Studi di Cagliari	Culture e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Cassino	Filologia greca e latina
Università degli Studi di Catania	Filologia classica
Università degli Studi Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara	Filologia e letterature del mondo antico Chieti
Università degli Studi di Firenze	Filologia e letteratura del vicino oriente antico Filologia e letterature dell'antichità greca e romana
Università degli Studi di Genova	Letterature e civiltà classiche
Università degli Studi dell'Aquila	Filologia e letterature classiche
Università degli Studi di Lecce	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Macerata	Filologia, storia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Messina	Tradizione classica
Università degli Studi di Milano	Scienze dell'antichità: filologia, letteratura, storia
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Filologia, letterature e civiltà del mondo antico
Università degli Studi di Napoli	Filologia, letterature e civiltà del mondo antico
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Studi classici
Università degli Studi di Padova	Lettere classiche
Università degli Studi di Palermo	Scienze dell'antichità
Università degli Studi di Parma	Civiltà antiche e archeologia

Università degli Studi di Pavia	Filologia e letterature classiche
Università degli Studi di Perugia	Filologia, letterature e storia dell'antichità
Università degli Studi di Pisa	Scienze dell'antichità
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi Roma Tre	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Sassari	Letterature e storia del mondo antico
Università degli Studi di Siena	Scienze dell'antichità Arezzo, Siena
Università degli Studi di Torino	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Trieste	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Udine	Lettere classiche
Università degli Studi di Urbino	Filologia e tradizione classica
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Storia, filologia e letterature del mondo antico

FILOLOGIA MODERNA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale; moderna e contemporanea e delle relative letterature; acquisire solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare; possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio; pervenire a una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea; essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in gra-

do di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, in settori quali: industria editoriale e della comunicazione; istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni, redazioni giornalistiche etc.; organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere; nuove tecnologie della comunicazione.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

16/S - Classe delle lauree specialistiche in filologia moderna

Numeri telefonici
siti internet

vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Filologia moderna	
Università degli Studi di Bergamo	Culture moderne comparate	
Università degli Studi di Bologna	Linguistica italiana e civiltà letterarie	
Università degli Studi di Cagliari	Letterature moderne Lingua letteratura e cultura della Sardegna	
Università della Calabria	Scienze letterarie	Rende
Università degli Studi di Cassino	Filologia moderna	
Università degli Studi di Catania	Filologia moderna	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Filologia moderna	Chieti
Università degli Studi di Firenze	Filologia moderna	
Università degli Studi di Foggia	Filologia moderna	
Università degli Studi di Genova	Culture moderne comparate Letterature e civiltà moderne	
Università degli Studi dell'Aquila	Studi filologici e letterari	
Università degli Studi di Lecce	Filologia moderna	
Università degli Studi di Macerata	Filologia e letteratura dal Medioevo e dell'età contemporanea	
Università degli Studi di Messina	Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna	
Università degli Studi di Milano	Lettere moderne (Letteratura, Linguistica e Filologia italiana e romanza)	

Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Filologia moderna	Brescia, Milano
Università degli Studi di Napoli	Filologia moderna	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Filologia moderna	
Università degli Studi di Padova	Letteratura e filologia medievale e moderna	
Università degli Studi di Palermo	Filologia moderna	
Università degli Studi di Parma	Arti letterarie e musicali dal Medioevo all'età contemporanea	
Università degli Studi di Pavia	Filologia moderna	Cremona, Pavia
Università degli Studi di Perugia	Storia, filologia e analisi del testo letterario	
Università degli Studi di Pisa	Letterature e filologie europee	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Letteratura e lingua - Studi italiani ed europei Testo, linguaggi e letteratura	
Università degli Studi Roma Tre	Italianistica	
Università degli Studi di Salerno	Filologia moderna	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Filologie e culture della modernità	
Università degli Studi di Siena	Filologia moderna	
Università per stranieri di Siena	Competenze testuali per l'editoria e i media	
Università degli Studi di Torino	Culture moderne comparate	
Università degli Studi di Trento	Filologia e critica letteraria	
Università degli Studi di Trieste	Filologia moderna - Italianistica	
Università degli Studi della Toscana	Filologia moderna	
Università degli Studi di Udine	Italianistica	
Università degli Studi di Urbino	Tradizione e interpretazione dei testi	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Filologia e letteratura Italiana	
Università degli Studi di Verona	Filologia e letteratura moderna e contemporanea	



LINGUA E CULTURA ITALIANA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere un'approfondita conoscenza della storia della letteratura e della cultura italiana nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, con particolare riferimento al patrimonio linguistico e a quello letterario; acquisire gli strumenti critici e metodologici nell'ambito dei settori che caratterizzano la tradizione culturale nazionale; essere capaci di indagini avanzate sulla lingua e la letteratura italiana; essere in grado di utilizzare i principali strumen-

ti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nel settore dell'editoria e della comunicazione; nei settori delle relazioni pubbliche e di impresa, nonché nei settori della cooperazione culturale.

DURATA

2 anni

DOVE SI STUDIA

Università per stranieri di Perugia	Lingua e cultura italiana in situazioni di contatto (<i>Liscon</i>)	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Lingua e cultura italiana	Vercelli
Università degli Studi di Pisa	Lingua e letteratura italiana	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Italianistica	
Università degli Studi di Siena	Letteratura e spettacolo	Arezzo
Università degli Studi di Torino	Letteratura, filologia e linguistica italiana	
Università telematica Guglielmo Marconi	Lingua e cultura italiana	Roma

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

FILOSOFIA E STORIA DELLA SCIENZA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire in maniera completa gli strumenti teorici e metodologici, anche nella prospettiva di genere, articolati secondo le diverse impostazioni, necessari per l'acquisizione di una capacità critica approfondita nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e di quelle naturali, fisiche e matematiche; acquisire competenze logiche in generale e di carattere specifico alle singole scienze; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'industria culturale e in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze.

I curricula di laurea specialistica della classe dei corsi comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della logica, dell'epistemologia e della storia della scienza, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Logica, filosofia e storia della scienza	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Teorie e tecniche della conoscenza	
Università degli Studi di Siena	Studi filosofici	Arezzo

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

17/S - Classe delle lauree specialistiche in filosofia e storia della scienza

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254



FILOSOFIA TEORETICA, MORALE, POLITICA ED ESTETICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe acquisiscono: in maniera approfondita gli strumenti teorici, anche riferiti al genere, e metodologici degli studi filosofici; una conoscenza generale dell'evoluzione storica del pensiero filosofico; un' apprezzabile capacità di comprensione delle ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una personale elaborazione teoretica delle questioni generali e specifiche che interessano l'essere umano, il suo rapporto con la natura, il legame con le tradizioni culturali e religiose, il mondo dell'espressività artistica, il bisogno di conoscenza, anche tenendo conto dell'articolazione delle problematiche legate al genere; una comprensione della dimensione filosofica ermeneutica dei rapporti tra le differenti tradizioni, con particolare riguardo a quelle religiose, le culture e i linguaggi; una capacità di interpretazione dei problemi della comunicazione nei diversi contesti di vita sia in termini conoscitivi sia etici; gli strumenti di una riflessione estetica in grado di contribuire alla comprensione delle diverse forme di espressione artistica che caratterizzano la cultura dei popoli; le conoscenze essenziali dell'etica, della filosofia della politica, del diritto e delle scienze sociali contemporanee, rivolgendole particolare attenzione al nesso della filosofia con le discipline giuridiche, con la medicina, la biologia, l'ecologia, l'economia e, in generale, con le scienze sociali; la conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unio-

ne Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: editoria; gestione di biblioteche o musei; mostre, premi letterari ed altre attività culturali che richiedano particolari competenze in campo estetico, letterario e storico-artistico; centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; organizzazione di corsi di aggiornamento nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e più in generale dell'etica applicata diretti in particolare agli operatori sanitari e degli altri settori interessati; consulenza continuata nei medesimi settori; collaborazione a servizi sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione; marketing e pubblicità creativa; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

18/S - Classe delle lauree specialistiche in filosofia teoretica, morale, politica ed estetica

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Filosofia
Università degli Studi di Bologna	Scienze filosofiche
Università degli Studi di Cagliari	Filosofia e storia delle idee filosofiche
Università degli Studi di Cassino	Storia e analisi delle idee filosofiche
Università degli Studi di Firenze	Filosofia morale e filosofia politica Filosofia teoretica
Università degli Studi di Genova	Metodologie filosofiche
Università degli Studi dell'Aquila	Filosofia e forme del sapere
Università degli Studi di Lecce	Forme e storia dei saperi filosofici
Università degli Studi di Macerata	Filosofia teoretica, morale e politica
Università degli Studi di Messina	Filosofia contemporanea
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Filosofia della persona e bioetica

Libera Università "Vita Salute San Raffaele" di Milano	Filosofia della mente, della persona, della città e della storia	
Università degli Studi di Napoli	Filosofia	
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Filosofia, politica, comunicazione	
Università degli Studi di Padova	Filosofia	
Università degli Studi di Palermo	Filosofia e storia delle Idee	
Università degli Studi di Parma	Filosofia	
Università degli Studi di Pavia	Teorie filosofiche	
Università degli Studi di Perugia	Etica delle relazioni umane	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Filosofia	Vercelli
Università degli Studi di Pisa	Filosofia e forme del sapere	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Filosofia e studi teorico-critici	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica	
Università degli Studi Roma Tre	Filosofia della cultura	
Università degli Studi di Salerno	Filosofia	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Scienze filosofiche e forme della comunicazione	
Università degli Studi di Siena	Filosofia	
Università degli Studi di Trento	Filosofia e linguaggi della modernità	
Università degli Studi di Trieste	Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica	
Università degli Studi di Urbino	Teorie della conoscenza, della morale, della comunicazione	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Filosofia teoretica, dell'arte e della comunicazione	
Università degli Studi di Verona	Filosofia	



SCIENZE COGNITIVE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere un'avanzata preparazione nelle discipline che concorrono a definire l'ambito delle scienze cognitive (quali la psicologia cognitiva, le neuroscienze cognitive, la linguistica, l'intelligenza artificiale, la filosofia e le scienze sociali); possedere approfondite conoscenze di natura teorica e operativa per l'approccio interdisciplinare allo studio della mente e del comportamento degli organismi; possedere approfondite conoscenze di natura teorica e operativa sui processi di comunicazione e decisione; possedere approfondita conoscenza delle metodologie di raccolta e analisi di dati; avere familiarità con le metodologie simulate, osservative e sperimentali utilizzate nello studio del sistema mente-cervello e delle interfacce uomo-macchina e tra uomo e altri sistemi complessi; avere capacità di analizzare i processi decisionali a livello individuale e collettivo, in ambito organizzativo, economico e sociale; avere capacità di progettare modelli e interventi per la riorganizzazione delle interfacce fra uomo e sistemi complessi; avere capacità di condurre attività di ricerca di base e applicata in piena autonomia; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

63/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze cognitive

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (scuola, pubblica amministrazione, azienda); nella progettazione di interfacce e sistemi informatici. Potranno inoltre svolgere attività libero-professionale e di consulenza presso enti pubblici e privati;

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono: attività volte all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche relative ai diversi ambiti disciplinari delle scienze cognitive; attività volte a sviluppare le competenze necessarie alla creazione di modelli computazionali del funzionamento di sistemi a differenti livelli di complessità; attività volte a sviluppare abilità cooperative nella conduzione di ricerca avanzata nelle scienze cognitive; non meno di 40 crediti per seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, relativi ad attività formative nei settori disciplinari caratterizzanti la classe; lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio in misura non inferiore a 20 crediti; in relazione ad obiettivi specifici, attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Messina	Scienze cognitive	
Università degli Studi di Trento	Scienze cognitive	Rovereto
Università degli Studi di Trieste	Scienze cognitive	

GEOGRAFIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire competenze avanzate per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e delle loro applicazioni; possedere gli strumenti teorici e metodologici, specialistici e approfonditi per rappresentare e interpretare in maniera scientifica il sistema territoriale prodotto dalle attività umane; avere capacità di riconoscere e individuare in maniera globale e sintetica, anche utilizzando i lavori analitici di altri specialisti, l'impatto ambientale e sociale dei sistemi territoriali alle diverse scale; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare fun-

zioni di elevata responsabilità nella direzione di centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse ambientali, del trattamento e interpretazione di dati sociospaziali, delle elaborazioni cartografiche generali e tematiche, delle analisi territoriali, dei quadri geografici complessi, ecc.; nell'editoria geografica specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e delle culture turistiche e ambientali; potranno inoltre svolgere attività di consulenza nei medesimi settori anche in collaborazione con altri specialisti complementari.

I curricula dei corsi delle lauree specialistiche della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della geografia applicata ai processi di cambiamento dei sistemi territoriali e di sviluppo locale, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Geografia e processi territoriali
Università degli Studi di Firenze	Geografia umana e organizzazione del territorio
Università degli Studi di Genova	Sistemi informativi geografici, territorio e turismo
Università degli Studi di Milano	Scienze e culture dell'ambiente e del paesaggio
Università degli Studi di Pisa	Geografia
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Gestione e valorizzazione del territorio
Università degli Studi di Torino	Geografia per lo sviluppo e le risorse paesistiche

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

21/S - Classe delle lauree specialistiche in geografia

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254



SCIENZE DELLE RELIGIONI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: metodologie e tecniche necessarie per affrontare lo studio delle grandi religioni monoteistiche, delle religioni d'interesse etnologico e del mondo classico; avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale nonché sui testi sacri e sulle tradizioni esegetiche di ebraismo, cristianesimo, islamismo e delle grandi religioni mondiali, con riferimento anche all'articolazione delle problematiche legate al genere; una formazione specialistica dei fenomeni, degli aspetti salienti e dell'evoluzione della storia religiosa dall'antichità all'epoca contemporanea, allargando progressivamente gli orizzonti dai paesi del Mediterraneo agli altri paesi, la cui storia presenta eventi e personaggi di rilevanza religiosa; autonome capacità di ricerca nel settore della storia religiosa e delle altre discipline attinenti al fenomeno religioso, nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale del fattore religioso, con particolare riferimento allo studio della pluralità degli ordini etico-giuridici (religiosi e secolari) presenti nella società contemporanea, anche nella prospettiva di genere; un'avanzata conoscenza,

in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, sul fenomeno religioso; nell'editoria religiosa; negli istituti di scienze religiose. Potranno inoltre svolgere attività di esperti delle relazioni e delle comunicazioni inter-religiose e delle problematiche specifiche dei contesti sociali pluriconfessionali.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della storia, dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

72/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle religioni

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Storia religiosa
Università degli Studi di Padova	Scienze delle religioni
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze storico-religiose Studi storico-religiosi
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Studi storico-religiosi
Università degli Studi Roma Tre	Scienze delle religioni
Università degli Studi di Torino	Scienze delle religioni

STORIA ANTICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti; possedere una preparazione specifica delle culture antiche dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale; possedere una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale nelle loro differenti dimensioni, compresa quella di genere; possedere autonoma capacità di ricerca nel campo della storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti

specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Storia antica
Università degli Studi di Firenze	Storia antica
Università degli Studi di Lecce	Storia antica
Università degli Studi di Padova	Storia antica
Università degli Studi di Pavia	Storia e civiltà del mondo antico
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Società, culture e storia del mondo antico
Università degli Studi di Trieste	Storia e civiltà del mediterraneo antico
Università degli Studi di Verona	Scienze dell'antichità

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

93/S - Classe delle lauree specialistiche in storia antica

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254



STORIA MEDIEVALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti; possedere una preparazione specifica della cultura della tarda antichità, del medioevo e del Rinascimento; possedere una formazione specialistica approfondita nella storia della tarda antichità, del medioevo e del Rinascimento nelle loro differenti dimensioni, compresa quella di genere; dimostrare autonoma capacità di ricerca nel campo della storia della tarda antichità, del medioevo e del Rinascimento; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare

fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca; nei centri studi e ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

97/S - Classe delle lauree specialistiche in storia medievale

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Culture del Medioevo e archivistica	
Università della Calabria	Scienze storiche	Rende
Università degli Studi di Firenze	Storia medievale	
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Scienze storiche	
Università degli Studi di Napoli	Storia	
Università degli Studi di Padova	Storia medievale	
Università degli Studi di Perugia	Caratteri originari della storia europea	
Università degli Studi di Pisa	Storia e civiltà	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Storia delle civiltà e delle culture del Medioevo	
Università degli Studi di Siena	Documentazione e ricerca storica	
Università degli Studi di Udine	Storia e civiltà europee	

STORIA MODERNA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche e bibliografiche e delle analisi statistiche e demografiche; possedere una preparazione specifica del pensiero e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche; possedere una formazione specialistica approfondita dei momenti e degli aspetti salienti della storia moderna nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei; dimostrare autonoma capacità di ricerca nel campo della storia moderna; essere in grado di utilizzare fluentemente, in

forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Storia moderna
Università degli Studi di Genova	Strumenti e metodi della ricerca storica
Università degli Studi de L'Aquila	Storia e culture del mondo moderno
Università degli Studi di Macerata	Ricerca storica e risorse della memoria
Università degli Studi di Messina	Società, culture e istituzioni d'Europa
Università degli Studi di Palermo	Storia europea
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Storia moderna Storia delle civiltà e delle culture dell'età moderna e contemporanea
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Storia
Università degli Studi di Torino	Storia
Università degli Studi di Trento	Storia della civiltà europea
Università degli Studi di Verona	Storia e geografia dell'Europa

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

98/S - Classe delle lauree specialistiche in storia moderna

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254



STORIA CONTEMPORANEA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche e bibliografiche e delle analisi statistiche e demografiche; possedere una preparazione specifica del pensiero e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche; possedere una formazione specialistica approfondita dei momenti e degli aspetti salienti della storia contemporanea nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei; dimostrare autonoma capacità di ricerca nel campo della storia contemporanea; essere in grado di utilizzare

fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

94/S - Classe delle lauree specialistiche in storia contemporanea

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Storia e società
Università degli Studi di Bologna	Storia d'Europa
Università degli Studi di Cagliari	Storia e società
Università degli Studi di Catania	Storia contemporanea
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Civiltà economie società del Mediterraneo moderno e contemporaneo Chieti
Università degli Studi di Firenze	Storia contemporanea
Università degli Studi di Lecce	Storia territorio e ambiente in età contemporanea
Università degli Studi di Milano	Storia del mondo contemporaneo Storia e documentazione storica
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Analisi dei conflitti, delle ideologie e della politica nel mondo contemporaneo Modena
Università degli Studi di Padova	Storia moderna e contemporanea
Università degli Studi di Pavia	Storia dell'Europa moderna e contemporanea
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Storia contemporanea
Università degli Studi Roma Tre	Storia e società
Università degli Studi di Siena	Studi storici Arezzo
Università degli Studi di Trieste	Storia della società e della cultura contemporanea
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Storia della società europea dal Medioevo all'età contemporanea

STORIA DELL'ARTE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico nei diversi settori e nelle diverse aree nei quali si articolano le arti figurative dal Medioevo all'età contemporanea; acquisire conoscenze teoriche e applicate dei problemi della gestione e della conservazione del patrimonio storico-artistico; approfondire le problematiche specifiche relative alla storia o alla conservazione di un settore artistico determinato;

essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali musei, sovrintendenze, ecc., nonché di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale, della comunicazione e dello spettacolo.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Storia dell'arte
Università degli Studi di Bologna	Storia dell'arte Storia, conservazione e tutela delle opere d'arte Ravenna
Università degli Studi di Cagliari	Storia dell'arte
Università della Calabria	Storia e conservazione dei beni artistici e archeologici Rende
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Storia dell'arte: metodologia, gestione e conservazione del patrimonio storico-artistico Chieti
Università degli Studi di Firenze	Storia dell'arte
Università degli studi di Genova	Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico
Università degli Studi dell'Aquila	Storia e tecnica delle produzioni artistiche e artigianali
Università degli Studi di Lecce	Storia dell'arte
Università degli Studi di Macerata	Management dei beni culturali Fermo
Università degli Studi di Milano	Storia e critica dell'arte
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Storia dell'arte e archeologia
Libera Università di Lingue e Comunicazione (ULM)	Arti, patrimoni e mercati
Seconda Università degli Studi di Napoli	Storia dell'arte Santa Maria Capua Vetere
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Storia dell'arte
Università degli Studi di Padova	Storia dell'arte
Università degli Studi di Palermo	Storia dell'arte
Università degli Studi di Parma	Storia dell'arte medievale, moderna, contemporanea



DURATA

2 anni

CREDITI

120

**CLASSE
DI APPARTENENZA**

95/S - Classe delle lauree specialistiche in storia dell'arte

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

Università degli Studi di Pavia	Storia dell'arte	
Università degli Studi di Perugia	Storia dell'arte	
Università degli Studi di Pisa	Storia dell'arte	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Storia dell'arte Studi storico-artistici	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Storia dell'arte	
Università degli Studi Roma Tre	Storia dell'arte	
Università degli Studi di Siena	Storia dell'arte	Arezzo, Siena
Università degli Studi di Torino	Metodologia e storia del museo, del restauro e delle tecniche artistiche Storia del patrimonio archeologico e storico-artistico	
Università degli Studi di Trento	Gestione e conservazione dei beni culturali	
Università degli Studi di Trieste	Storia dell'arte	
Università degli Studi della Toscana	Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici	
Università degli Studi di Udine	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici	
Università degli Studi di Urbino	Storia dell'arte	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	
Università degli Studi di Verona	Storia dell'arte	

STORIA DELLA FILOSOFIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: in maniera approfondita gli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici, con una buona conoscenza generale dell'evoluzione storica del pensiero filosofico, anche tenendo conto dell'articolazione delle problematiche legate al genere; avere una conoscenza approfondita delle conoscenze intorno ad un periodo storico (antichità, medioevo, età moderna e contemporanea), un movimento di pensiero o singoli autori classici; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati dei corsi di laurea della classe potranno svolgere compiti professionali per i quali siano previste mansioni di elevata responsabilità nei se-

guenti ambiti: editoria, servizi sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione dello stato, delle regioni e degli enti locali; nella gestione di biblioteche o musei; in centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale e nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale presso enti pubblici o aziende private; gestione e organizzazione aziendale.

I curricula della classe dei corsi di laurea specialistici comprenderanno attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della storia della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

DOVE SI STUDIA

Università della Calabria	Filosofia e storia delle idee	Rende
Università degli Studi di Catania	Storia della filosofia	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Storia della filosofia	Chieti
Università degli Studi di Ferrara	Filosofia	
Università degli Studi di Firenze	Storia della filosofia	
Università degli Studi di Lecce	Storia della filosofia	
Università degli Studi di Milano	Scienze filosofiche	
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Filosofia	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Filosofia e storia della filosofia	
Università degli Studi di Torino	Filosofia e storia delle idee	

DURATA

2 anni

CREDITI

120

**CLASSE
DI APPARTENENZA**

96/S - Classe delle lauree specialistiche in storia della filosofia

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

LE PROFESSIONI UMANISTICHE

L'insegnante di scuola primaria e secondaria

Il decreto legislativo 17 ottobre 2005 che definisce le norme generali in materia di formazione degli insegnanti stabilisce che i percorsi di formazione iniziale dei docenti della scuola dell'infanzia, del primo ciclo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione si svolgono nei corsi di laurea magistrale (università) e nei corsi accademici di secondo livello (Afam). La laurea magistrale e il diploma accademico di secondo livello si conseguono, unitamente all'abilitazione all'insegnamento, previa valutazione positiva del tirocinio obbligatoriamente svolto, con la discussione della tesi e il superamento di un esame di Stato.

Per maggiori informazioni vedi il capitolo "come si diventa insegnanti".

Le attività professionali nel campo della filosofia

Appartengono al campo della filosofia alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

- elaborazione, analisi e comunicazione di testi e informazioni, giornalismo e divulgazione scientifica, con particolare riferimento a specializzazioni tematiche relative all'ambito umanistico, storico-filosofico, epistemologico, estetico, etico, politico e storico-scientifico;
- editoria tradizionale e multimediale;
- servizi di coordinamento, di consulenza e di divulgazione e organizzazione culturale nell'ambito dell'etica, delle relazioni interculturali e multietniche;
- servizi sociali e culturali, programmi di cooperazione e di sviluppo;
- imprenditoria culturale, industria culturale, scienze cognitive, linguistica computazionale e sistemi di intelligenza artificiale;
- servizi culturali, biblioteche, musei, centri di documentazione;
- pubbliche relazioni, comunicazione aziendale o politico-sindacale, relazioni industriali e relazioni esterne;
- pratiche linguistiche e cognitive connesse alle forme espressive (letterarie, musicali, figurative) e alla relativa traduzione intersemiotica, scrittura creativa;
- uffici studi e centri di ricerca sociale e culturale;
- programmazione e gestione di database e di servizi informatici;
- innovazione e gestione di processi complessi, gestione organizzativa e gestione delle risorse umane nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni;
- pubblicità e marketing, indagini sperimentale e teorica sui processi

cognitivi e motivazionali;

- organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e più in generale dell'etica applicata.

Il geografo

Il geografo è un operatore dotato di adeguate conoscenze negli ambiti umanistici e sociali, ma anche di competenze statistiche e cartografiche supportate dalle moderne tecniche informatiche. Opera nel campo dell'analisi, della valorizzazione e della gestione delle risorse territoriali, della programmazione economica e urbanistica, dell'individuazione degli ambiti ottimali di organizzazione e di fornitura dei servizi, della localizzazione delle attività economiche, delle infrastrutture e degli apparati strumentali, dell'amministrazione e del governo di ambiente, territorio e paesaggio. Trova occupazione:

- negli enti pubblici – statali, regionali, provinciali e comunali – che si occupano di analisi e programmazione territoriale per l'elaborazione e la realizzazione di specifici progetti di gestione ambientale e paesaggistica e per l'elaborazione e la realizzazione di specifici progetti di sviluppo e per l'analisi di rischio ambientale;
- negli enti privati e istituzioni culturali che operano in campo ambientale e territoriale;
- nelle aziende pubbliche e private e istituzioni varie che operano nei settori della rappresentazione del territorio e, in generale, in campo cartografico come consulente per la produzione cartografica, redattore di carte generali e tematiche, gestione di sistemi informativi territoriali (Gis);
- nei settori della comunicazione giornalistica, editoriale e radio-televisiva;
- negli enti di ricerca;
- nella gestione e fruizione dei beni culturali territoriali (parchi, aree di pregio dal punto di vista dell'ambiente e della cultura materiale tradizionale);
- nell'editoria scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva come redattori e supervisori di argomenti socio-territoriali, economico-territoriali, paesaggistici, ambientali.

L'analista del territorio

L'analista del territorio opera nelle amministrazioni pubbliche centrali e locali, in attività emergenti quali la gestione del patrimonio ambientale, anche con riguardo alla valutazione d'impatto; la valorizzazione culturale, tu-

ristica e produttiva del territorio; la riorganizzazione e l'ottimizzazione degli ambienti amministrativi funzionali; la promozione di forme d'integrazione economica e culturale - a livello regionale, nazionale, comunitario. Presso le imprese economiche l'analista del territorio può trovare impiego a supporto del governo dei flussi logistici e delle opzioni localizzative; nella sfera della comunicazione; in attività di marketing; in attività editoriali specialistiche e di massa, ecc.

Il mediatore territoriale

Il mediatore territoriale è una figura che va acquistando peso crescente in Italia e all'estero, anche in connessione con le dinamiche della mondializzazione. È un operatore capace di cogliere le potenzialità di aggregazione delle collettività locali e di promuoverne lo sviluppo sulla base del patrimonio culturale sedimentato nella territorialità. Attraverso il recupero e la valorizzazione delle espressioni non necessariamente materiali della cultura, egli apprende e lavora su modelli di identità locale, attiva strategie di empowerment di comunità, svolge una fondamentale funzione di raccordo tra processi globali e problemi locali. È idoneo a operare in contesti geografici differenziati, in ambito urbano o rurale, in paesi avanzati o in via di sviluppo.

Il promotore turistico

Il promotore turistico è agente dello sviluppo turistico locale, programmatore e gestore dei territori turistici, gestore di servizi turistici, organizzatore di itinerari turistici specializzati (turismo culturale, naturalistico, scolastico, religioso, archeologico, enogastronomico, ecc.), tour operator, accompagnatore turistico internazionale, organizzatore di congressi e altri eventi aggregativi. Le sue capacità organizzative concernono le attitudini a selezionare gli aspetti più interessanti ed attraenti degli ambienti fisici ed umani da proporre agli utenti del servizio turistico, tenendo conto delle limitazioni e dei rischi (igienico-sanitari, legislativi, sociopolitici ecc.) esistenti nei luoghi di soggiorno e dei necessari margini di resa economica.

Le attività professionali nel campo delle lettere

Appartengono al campo delle lettere alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

- giornalismo e comunicazione radiofonica e televisiva; analisi e produzione del testo, applicazione delle tecniche di produzione e divulgazione dei testi e della capacità di riconoscere ed analizzare le componenti strutturali

e formali dei testi (non solo letterari) e quindi di elaborare testi finalizzati, progetti, relazioni, documenti di lavoro;

- comunicazione pubblica; gestione di rapporti interpersonali e pratica della più variata testualità scritta e orale per le attività di comunicazione culturale e relazionale che interessano soggetti pubblici e privati (enti pubblici, aziende pubbliche e private fornitrici di beni o di servizi); uffici di relazioni con il pubblico;
- editoria; elaborazione di progetti editoriali, preparazione e revisione linguistica dei testi per la stampa, progettazione della pagina sia in forma tradizionale che informatica con uso di software per l'editoria; scrittura redazionale (copywriting); consulenza nel settore della cultura classica presso case editrici e come traduttori di testi classici;
- recupero e conservazione in formato elettronico di informazioni relative a tradizioni e identità locali, di fonti, archivi e testimonianze scritte; ricerca in campo etnologico, antropologico, musicologico e folklorico;
- realizzazione di prodotti multimediali e allestimento di siti internet di carattere culturale, elaborazioni computazionali legate al linguaggio, gestione di patrimoni informativi umanistici, trattamento grafico di informazione visiva, editoria elettronica, didattica on line, mercato telematico della cultura e dell'edutainment;
- attività di promozione della lingua e cultura italiana all'estero; lettori di italiano nella scuola secondaria italiana e nelle scuole e università estere; promozione del made in Italy presso enti pubblici e aziende private operanti, a vari livelli, nel settore dei servizi educativi e culturali dei paesi d'origine, nel settore delle comunicazioni e del turismo, dell'editoria e dello spettacolo, nonché delle attività turistiche, produttive e commerciali orientate all'Italia; turismo culturale; istituzioni culturali nazionali, comunitarie e internazionali, quali centri culturali, fondazioni, istituti di cultura in Italia e all'estero; strutture di accoglienza per stranieri; mediazione interculturale;
- produzione teatrale, cinematografica, televisiva (soggettista, sceneggiatore, ecc.);
- conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali, librari, storico-archivistici e del patrimonio geo-cartografico; archivi, biblioteche e musei; applicazione delle metodologie di indagine storica, archeologica e storico-artistica sui documenti materiali del mondo antico;
- progettazione e realizzazione di programmi di istruzione a distanza e utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- organizzazione e gestione di eventi, manifestazioni e spettacoli con finalità culturali;



— animazione del dibattito culturale e critico contemporaneo; produzione artistica e letteraria; interpretazione critica e della comunicazione espressiva; promozione dei progetti di fondazioni e istituti culturali, centri di ricerca privati e pubblici; organizzazione e gestione di eventi culturali presso gli uffici dell'amministrazione pubblica e nell'ambito delle istituzioni educative;

— comunicazione linguistica ed interlinguistica nei suoi aspetti storici, strutturali, testuali e semiotici; studio e applicazione dei rapporti tra linguaggio e cultura e delle tecniche di analisi linguistica, sociolinguistica, etnolinguistica e multimediale.

Lo storico dell'arte

Allo storico dell'arte competono interventi di tutela, conservazione e valorizzazione specificamente rivolti agli oggetti di pregio dal punto di vista storico-artistico e delle istituzioni (museali) destinate ad ospitarli. Uno dei compiti principali dello storico dell'arte è rappresentato dalla direzione e spesso - soprattutto all'inizio del percorso di carriera - dalla realizzazione delle attività di catalogazione. In breve, compiti principali di questa figura sono:

- la progettazione e la realizzazione di lavori di inventariazione e schedatura;
- l'ordinamento di gallerie e musei;
- lo svolgimento di attività di studio e ricerca finalizzati all'accertamento e alla definizione dell'identità culturale di oggetti d'arte, alla loro valorizzazione e promozione;
- l'organizzazione e il coordinamento di manifestazioni e mostre e la redazione di cataloghi e testi illustrati, oltre alla cura di pubblicazioni didattiche e scientifiche;
- lo studio e la messa a punto di strumenti di programmazione, organizzazione e tutela, di metodologie e tecnologie di manutenzione, consolidamento e restauro e la progettazione, direzione, collaudo e verifica dei lavori ad essi relativi;
- la raccolta, l'esame e la valutazione della documentazione anche straniera relativa all'evoluzione dottrinale.

Le attività professionali nel campo della storia

Appartengono al campo della storia alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

Le attività professionali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio
Un primo settore di attività dello storico è la tutela e la valorizzazione del

patrimonio storico di enti ed istituzioni pubbliche e private con spiccate caratteristiche di innovazione (organizzazione e riorganizzazione di archivi, biblioteche, cineteche, centri di documentazione, musei specialmente mediante il ricorso alle nuove tecnologie multimediali, costruzione di relativi siti web, costruzioni di reti tematiche su internet).

Le attività professionali per la promozione e la gestione dell'informazione storica

Un secondo settore di attività è la promozione e la gestione dell'informazione storica e storico - culturale nei media (giornali, riviste, editoria, radio, tv, cinema), ivi compresa la progettazione di strumenti e sussidi didattici per l'insegnamento della storia e la formazione a distanza utilizzando le nuove tecniche di comunicazione (multimedialità).

Le attività professionali per la cooperazione internazionale

Un terzo settore di attività è la cooperazione internazionale. L'acquisizione di una solida conoscenza di base della dimensione internazionale dei processi storici e delle relative metodologie e tecniche d'indagine storiografica è indispensabile per cogliere la natura delle trasformazioni in atto nel contesto mondiale, europeo e italiano, con particolare riguardo ai profili e ai contesti della cooperazione internazionale: la promozione culturale nell'ambito delle competenze istituzionali del Ministero degli Affari esteri; le istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere operanti all'estero; la carriera diplomatica e nelle organizzazioni internazionali, in particolare europee; gli organismi nazionali e internazionali di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo o di intervento umanitario; il campo specifico dei diritti umani.

Le attività professionali per la valorizzazione del territorio

Un quarto settore di attività è la valorizzazione del territorio. Si individua una figura professionale che, coniugando conoscenze e competenze nei campi della storia della società e del territorio, della geografia e della cartografia, delle relazioni cultura-ambiente anche in prospettiva diacronica, può affiancare i tecnici nella complessa opera di governo del sistema società-ambiente sia nelle amministrazioni centrali e locali, sia nelle istituzioni pubbliche e private che a diverso titolo si occupano di programmazione e di sviluppo culturale del territorio (itinerari attrezzati, musei di storia locale, parchi archeologico-industriali, ecc.).

Le attività professionali nel settore della storia antica

Un quinto settore di attività è quello della storia antica. L'acquisizione di una formazione storica di base, fondata sull'apprendimento delle principali metodologie specifiche - con l'uso di fonti scritte e iconografiche - e delle nozioni fondamentali delle discipline e delle tecniche ausiliarie, nonché la conoscenza dei profili diacronici delle relazioni di genere permetteranno di svolgere attività professionali nei seguenti settori: archivi; biblioteche; enti locali e società private preposte alla conservazione e gestione dei beni culturali; sezioni didattiche dei musei; editoria specializzata.

Le attività professionali nel settore delle religioni

Un sesto settore di attività è quello delle religioni. La conoscenza della storia delle religioni nelle sue interazioni con la storia delle civiltà, culture e società, con attenzione agli aspetti istituzionali (organizzazione, strutture, culti, dottrine, legislazione), alle diverse manifestazioni dei fenomeni religiosi e alla loro rilevanza nei processi di costruzione delle identità culturali, sociali e politiche e dei ruoli sociali, familiari e di genere apre sbocchi professionali nel settore dell'insegnamento della religione, nella conservazione dei beni culturali e ambientali, con particolare competenza su quelli di matrice e profilo religioso; nell'editoria e nella comunicazione sociale con particolare riguardo al settore storico-religioso.

Le attività professionali per l'interculturalità

Un settimo settore di attività è quello dell'interculturalità. Una formazione indirizzata alla comprensione e alla ricostruzione storica di tematiche quali alterità, identità, convivenza, genere, tolleranza e intolleranza, discriminazione e integrazione con particolare attenzione al multiculturalismo, al confronto e comunicazione tra culture e identità diverse, secondo anche quanto stabilito dalla Carta dei diritti dell'Unione europea relativa alle discriminazioni riguardanti razza, origini etniche, religioni, genere, può preparare consulenti per l'integrazione multiculturale presso enti pubblici regionali e nazionali, enti privati, istituti assistenziali, scuole, associazioni non governative, associazioni per il volontariato.

Le attività professionali nel settore della storia economica

Un ottavo settore di attività è quello della storia economica. La conoscenza della storia contemporanea e l'integrazione di opportune conoscenze economico-statistiche, sociologiche e territoriali, promuove competenze nell'analisi dei processi d'industrializzazione e di modernizzazione: dal processo di evoluzione delle strutture demografiche ai mutamenti che hanno in-

vestito la composizione e il ruolo della famiglia; dallo sviluppo dei movimenti collettivi (partiti, sindacati, associazioni, ecc.) alle condizioni materiali e di lavoro delle diverse categorie sociali, fino ai movimenti migratori locali e internazionali che hanno accompagnato e accompagnano le diverse fasi di articolazione dell'economia mondiale. Le figure professionali correlate conducono analisi, ricerche e progetti in campo sociale, economico, statistico, demografico per conto di grandi aziende e banche, amministrazioni, fondazioni e istituti di ricerca e di studio.



ARCHEOLOGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nell'età antica e medievale; acquisire abilità nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, documentario e monumentale; essere in grado di utilizzare in modo adeguato i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluen-

temente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti quali: istituzioni specifiche, come soprintendenze, musei, ecc.; direzione di organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Archeologia	
Università degli Studi di Bologna	Archeologia e culture del mondo antico Conservazione e valorizzazione dei beni archeologici	Ravenna
Università degli Studi di Cagliari	Archeologia	
Università degli Studi di Catania	Valorizzazione dei beni archeologici	Siracusa
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Archeologia e cultura del mondo antico e medievale	Chieti
Università degli Studi di Firenze	Archeologia	
Università degli Studi di Foggia	Archeologia	
Università degli Studi di Genova	Archeologia, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico	
Università degli Studi di Lecce	Archeologia	
Università degli Studi di Messina	Archeologia del Mediterraneo	
Università degli Studi di Milano	Archeologia	
Università degli Studi del Molise	Scienze dei beni archeologici ed artistici	Isernia
Università degli Studi di Napoli	Archeologia e storia dell'arte antica	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Archeologia	Santa Maria Capua Vetere
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Archeologia	
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Archeologia	
Università degli Studi di Padova	Archeologia	
Università degli Studi di Palermo	Archeologia	Agrigento

Università degli Studi di Pavia	Archeologia classica	
Università degli Studi di Perugia	Archeologia preistorica classica, medievale e generale e topografica	
Università degli Studi di Pisa	Archeologia	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Archeologia Archeologia e storia dell'arte del mondo antico e dell'oriente	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Archeologia	
Università degli Studi di Roma Tre	Scienze dell'archeologia e metodologia della ricerca storico-archeologica	
Università degli Studi di Salerno	Archeologia	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Archeologia	
Università degli Studi di Siena	Archeologia	
Università degli Studi di Trieste	Archeologia	
Università degli Studi della Toscana	Archeologia	
Università degli Studi di Udine	Archeologia	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Archeologia e conservazione dei beni archeologici	

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

2/S - Classe delle lauree
specialistiche in
archeologia

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254



ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: aver acquisito competenze scientifiche specialistiche, teoriche, metodologiche ed operative relative ai settori dell'archivistica e della biblioteconomia; aver acquisito abilità avanzata nella gestione, conservazione e restauro (anche in collaborazione con altri specialisti) del patrimonio artistico e librario, nonché nella trasmissione dell'informazione libraria e bibliografica; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti

quali: istituzioni specifiche, come archivi, biblioteche, soprintendenze, musei, ecc.; direzione di organismi e unità di studio, di conservazione del patrimonio artistico e librario presso enti ed istituzioni, pubbliche e private.

Il curricula dei corsi delle lauree specialistiche della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'archivistica, della bibliografia, della biblioteconomia, della storia del libro e dell'editoria e comunque di tutti quei processi di conservazione e trasmissione dell'informazione libraria e documentaria concretatisi nel tempo e sotto qualsiasi forma, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

DURATA	DOVE SI STUDIA	
2 anni	Università degli Studi di Bologna	Scienze archivistiche, librerie e dell'informazione documentaria Ravenna
CREDITI 120	Università degli Studi di Catania	Valorizzazione dei beni archivistici e librari Siracusa
	Università degli Studi di Firenze	Scienze archivistiche e librerie
CLASSE DI APPARTENENZA 5/5 - Classe delle lauree specialistiche in archivistica e biblioteconomia	Università degli Studi di Genova	Archivistica e biblioteconomia
	Università degli Studi di Lecce	Archivistica e biblioteconomia
	Università degli Studi di Padova	Gestione dei beni archivistici e librari
	Università degli Studi di Pavia	Scienze archivistiche, documentarie e biblioteconomiche
	Università degli Studi di Pisa	Scienze del libro, della biblioteca e dell'archivio (<i>Book, Library, and Archive Science</i>)
	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Archivistica e biblioteconomia
	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Archivistica e biblioteconomia
	Università degli Studi di Siena	Libro-testo-comunicazione Arezzo
	Università degli Studi della Tuscia	Gestione e valorizzazione della documentazione scritta e multimediale
	Università degli Studi di Udine	Archivistica e scienze del libro
Università degli Studi di Urbino	Scienze archivistiche, librerie e dell'informazione documentaria	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Archivistica e biblioteconomia	

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe conoscono, in modo approfondito, organismi architettonici complessi di carattere storico, nel loro contesto urbano e territoriale e nel contesto dei sistemi figurativi ad essi contemporanei; analizzano, in modo approfondito, le caratteristiche e le proprietà dei materiali che li compongono; conoscono approfonditamente il regime statico delle loro strutture; individuano le cause di varia natura di degrado o dissesto; programmano e progettano interventi atti al consolidamento, alla riabilitazione, al restauro ed alla valorizzazione e gestione di manufatti e di sistemi storici, urbani e territoriali; hanno conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale. Compito essenziale del laureato specialista è la progettazione e il co-

ordinamento degli interventi mirati all'arresto dei processi di degrado e di dissesto del bene architettonico di carattere storico, nonché all'eliminazione delle loro cause. I laureati specialisti sono in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle pubbliche istituzioni preposte alla gestione e all'ordinaria manutenzione del patrimonio architettonico, urbano e ambientale, e potranno svolgere attività professionale nel settore del restauro conservativo, del recupero ambientale e della valorizzazione del patrimonio storico.

DOVE SI STUDIA	DOVE SI STUDIA		DURATA
Università degli Studi di Catania	Restauro dell'architettura	Siracusa	2 anni
Università degli Studi di Palermo	Conservazione e restauro dei beni architettonici e ambientali		CREDITI 120
Università degli Studi di Reggio Calabria	Conservazione, restauro e valorizzazione dei beni architettonici e ambientali		CLASSE DI APPARTENENZA 10/5 - Classe delle lauree specialistiche in conservazione dei beni architettonici e ambientali

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254



CONSERVAZIONE DEI BENI SCIENTIFICI E DELLA CIVILTÀ INDUSTRIALE

Il laureato nei corsi di laurea specialistica della classe deve: possedere conoscenze di base nei settori delle scienze e delle tecnologie; possedere conoscenze di base nei settori della storia e della sociologia urbana, con particolare riguardo all'impatto che gli sviluppi scientifici e tecnologici hanno determinato nell'evoluzione della società; possedere competenze nel campo della museologia e delle tecniche di conservazione; possedere competenze nel campo della comunicazione, con particolare riguardo alle problematiche connesse alla divulgazione scientifica; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno, tra le altre, svolgere: funzioni di elevata re-

sponsabilità per le attività promozionali nell'ambito di musei scientifici, di "città della scienza", di mostre scientifiche; attività di progettazione nei settori indicati; funzioni di elevata responsabilità negli ambiti organizzativi di enti locali e di aziende, di strutture atte a consolidare la memoria dell'evoluzione tecnologica dei territori e di imprese.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono discipline delle aree scientifica, tecnologica, storica, sociologica, architettonica, curando in particolare le reciproche connessioni; forniscono competenze di base nei settori della museologia e della comunicazione; comprendono stages ed altre attività finalizzate all'acquisizione di competenze operative nelle aree di intervento indicate.

DURATA

2 anni

DOVE SI STUDIA

Non risultano attualmente attivati corsi

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

11/S - Classe delle lauree specialistiche in conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire conoscenze di base in chimica, fisica, matematica, geologia ed informatica; acquisire specifici elementi di cultura storica e artistica; acquisire una buona padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi ed interpretazione dei dati per lo studio finalizzato al recupero, alla conservazione e al restauro dei beni culturali anche in realtà complesse; acquisire capacità di organizzare le interazioni di diverse conoscenze disciplinari al fine di affrontare i complessi problemi scientifici relativi al recupero, alla conservazione, alla valorizzazione ed alla fruizione dei beni culturali; acquisire avanzate conoscenze in relazione alle caratteristiche e proprietà dei materiali che costituiscono il bene culturale; acquisire conoscenze avanzate sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi d'interesse; acquisire gli elementi di cultura giuridica e socioeconomica nel campo dei beni culturali; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Tra le attività che i laureati specialisti della classe saranno in grado di svolgere, con ampia autonomia ed elevata responsabilità, in enti pubblici, istituzioni, aziende, società, studi professionali, gestendo risorse tecnico-scientifiche, umane ed economiche, si segnalano in particolare: la progettazione e realizzazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali; le funzioni di elevata responsabilità nell'ambito di musei scientifici, di "città della scienza", di parchi, di mostre scientifiche; la collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di sistemi informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali; l'effettuazione della diagnosi prima, durante e dopo l'intervento di conservazione; l'individuazione delle cause e dei meccanismi del deterioramento e la valutazione dei risultati scientifici a beneficio della conservazione del bene culturale.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: prevedono lo studio di discipline scientifiche, tecniche e di scienze storico-artistiche, nonché giuridiche ed economiche; prevedono attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.



DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

12/S - Classe delle lauree specialistiche in conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Scienza e tecnologia per la diagnostica e conservazione dei beni culturali	
Università degli Studi di Bologna	Scienze e tecnologie per la conservazione e restauro dei beni culturali	Ravenna
Università della Calabria	Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	Rende
Università degli Studi di Catania	Scienze e tecnologie avanzate applicate alla conservazione e al restauro dei beni culturali	Siracusa
Università degli Studi di Ferrara	Conservazione e diagnostica di opere d'arte moderna e contemporanea	
Università degli Studi di Firenze	Scienze per i beni culturali	
Università degli Studi di Genova	Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Scienze per il recupero e la conservazione del patrimonio archeologico	Modena
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Conservazione e restauro dei beni culturali	
Università degli Studi di Padova	Scienze e tecnologie per i beni archeologici e artistici	
Università degli Studi di Palermo	Conservazione e restauro dei beni culturali	
Università degli Studi di Parma	Scienze per i beni culturali	
Università degli Studi di Perugia	Scienze e tecnologie per la conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze applicate ai beni culturali	
Università degli Studi di Torino	Scienza e tecnologia per i beni culturali	
Università degli Studi di Urbino	Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	

MUSICOLOGIA E BENI MUSICALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi di diffusione; acquisire competenze nelle discipline linguistiche e storiche nonché in quelle scientifiche applicate alla conservazione dei beni musicali; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Euro-

pea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'editoria specializzata e presso le aziende pubbliche e private operanti nel settore; nell'ambito della conservazione e del restauro nelle sezioni musicali di archivi e biblioteche; in audiotecche; nei settori dell'intrattenimento e della comunicazione.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Discipline della musica	
Università degli Studi di Firenze	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Lecce	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Milano	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Padova	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Palermo	Musicologia	
Università degli Studi di Pavia	Musicologia	Cremona
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Torino	Storia e critica delle culture e dei beni musicali	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Musicologia e beni musicali	

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

51/S - Classe delle lauree specialistiche in musicologia e beni musicali

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

LE PROFESSIONI DEI BENI CULTURALI

La conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro:

- per prevenzione si intende il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto;
- per manutenzione si intende il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti;
- per restauro si intende l'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale e al recupero del bene medesimo, alla protezione e alla trasmissione dei suoi valori culturali.

Il conservatore dei beni architettonici ed ambientali

Formano oggetto dell'attività professionale del conservatore dei beni architettonici ed ambientali la diagnosi dei processi di degrado e dissesto dei beni architettonici e ambientali e la individuazione degli interventi e delle tecniche mirati alla loro conservazione.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

- classe 10/S – Conservazione dei beni architettonici e ambientali;
- classe 4/S – Architettura e ingegneria edile.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte e una discussione sulle materie oggetto delle prove scritte.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori nella sezione A dell'albo professionale, settore conservazione dei beni architettonici ed ambientali. Agli iscritti nella sezione A settore conservazione dei beni architettonici ed ambientali spetta il titolo di conservatore dei beni architettonici ed ambientali.

L'archeologo

L'archeologo è impegnato nel recupero, conservazione e valorizzazione dei siti e dei reperti di rilievo dal punto di vista storico-artistico. Questa figura opera, dunque, nell'ambito degli scavi, della catalogazione, della didattica, della ricerca, della tutela e della valorizzazione di aree e oggetti con valenza storico-artistica. Le principali aree di attività si riferiscono a attività di scavo, di catalogazione, di valorizzazione e promozione, di visite guidate, di ricerca e di studio

Le attività svolte prevalentemente da archeologi impiegati presso organismi pubblici comportano:

- la vigilanza sul territorio realizzata attraverso ispezioni e controlli;
- l'esame di progetti di manutenzione, consolidamento, sistemazione, restauro e scavo presentati da altri soggetti pubblici oppure da privati;
- la verifica della corretta esecuzione dei lavori di manutenzione, consolidamento, sistemazione, restauro e scavo realizzati da terzi;
- le istruttorie per acquisti, vincoli ed altri interventi di tutela e la verifica e valutazione dell'identità e autenticità dei beni;
- la programmazione, direzione e verifica della congruità tecnica dei progetti di scavo, della manutenzione, del restauro e delle opere di consolidamento e sistemazione (in tutte le fasi dell'intervento del progetto: aggiudicazione, esecuzione e collaudo);
- l'allestimento di impianti operativi fissi e mobili.

L'archivista

L'archivista svolge attività di ricerca scientifica, di studio, consulenza, ed elaborazione nei campi artistico, diplomatico, paleografico irregolare, giuridico, economico e delle scienze sociali. Cura l'inventariazione, la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio documentario affidato all'archivio applicando i criteri scientifici generali e quegli specifici dell'area e del periodo storico di produzione della documentazione.

Le caratteristiche di questa figura variano soprattutto in relazione al tipo di archivio su cui è chiamato ad operare. Questi possono essere, infatti, essenzialmente di tre tipi:

- corrente, ci si riferisce con ciò ai protocolli presenti presso la maggior parte di organizzazioni;
- di deposito, contenenti documenti che abbiano un'età compresa fra i 5 e i 40 anni. In questo lasso di tempo si procede alla scelta dei materiali da conservare;
- storici, contenente il materiale documentario ritenuto meritevole di conservazione.

Il bibliotecario

Il bibliotecario sovrintende all'allestimento, all'organizzazione, alla conservazione e all'utilizzazione di una raccolta libraria e documentaria. Sia la natura della raccolta, sia i metodi e le procedure del funzionamento che ad essa compete e il tipo di utenza che dovrà beneficiarne, connotano la perso-

nalità culturale e le caratteristiche operative di questa figura professionale.

Al bibliotecario spettano compiti di:

- individuazione, descrizione, classificazione e/o trascrizione dei codici, dei manoscritti e degli incunaboli;
- inventariazione e registrazione di fondi archivistici e membranacei (papi e pergamene);
- studio, ricerca ed elaborazione nel campo bibliografico, biblioteconomico e delle tecnologie applicate alla conservazione, al ripristino, alla gestione, alla sicurezza e alla fruizione dei volumi, in genere, del materiale documentario custodito presso l'istituto;
- definizione del piano generale di acquisizione, trattamento, catalogazione, classificazione, soggettazione e ordinamento delle raccolte per facilitare la fruizione e migliorare i servizi all'utenza;
- organizzazione di iniziative culturali e di mostre;
- verifica dei risultati e dei costi dell'attività svolta dalla biblioteca, anche sotto il profilo della soddisfazione dell'utente;
- controllo, direzione e assistenza nelle sale di lettura del materiale a supporto tradizionale e non;
- assistenza dell'utente nell'uso di apparecchiature per la visione di microfilm e per l'uso di tabulati di consultazione;
- revisione periodica del materiale conservato nei depositi per la selezione di quello da sottoporre a trattamenti di conservazione, ripristino, salvaguardia.

Il restauratore

Il restauratore realizza interventi sui materiali costitutivi di un bene culturale e opera nel rispetto dei principi della conservazione, della collocazione storica e temporale dell'opera, dei valori tecnici e creativi espressi dall'artista.

I compiti di base del restauratore consistono nel realizzare interventi diretti. Propedeutiche all'intervento sono le analisi sullo stato di conservazione dell'opera e sulle condizioni ambientali, materiali e tecniche del manufatto. Questo esame conduce anche alla compilazione di una scheda di restauro (contenente la collocazione storica, lo stile, la lavorazione del manufatto, indicazioni sulle cause del degrado, con riferimenti ad interventi di conservazione precedenti).

A questa prima ricognizione fa seguito la progettazione degli interventi tesi a eliminare o, almeno, arrestare, il danno rilevato. Tali interventi procedono generalmente attraverso la pulitura del manufatto, la reintegrazione del-

le parti colpite e con l'applicazione di materiali protettivi.

Anche a conclusione dell'intervento viene generalmente redatta una documentazione del lavoro svolto (con testimonianze grafiche, fotografiche, filmate e gli esiti delle analisi chimiche).

Una parte significativa dei compiti del restauratore è rappresentata dalla gestione degli aspetti economici e organizzativi del lavoro. Infatti, da un lato può essere necessario definire un preventivo dei lavori, dall'altro - soprattutto negli interventi di notevoli dimensioni - può essere necessario interagirne o coordinare diverse professionalità.

Nuove disposizioni sulla formazione dei restauratori sono dettate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", modificato con Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 - "Disposizioni correttive e integrative al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (articolo 29).

Il manager culturale

Il manager culturale è una figura professionale in grado di affrontare i diversi aspetti di natura economica, finanziaria, contabile, organizzativa, giuridica e di marketing che si incontrano durante la realizzazione di un evento socio-culturale. I principali compiti svolti attengono alla gestione di eventi e strutture culturali, sia nel settore delle arti visive, che nel settore dello spettacolo.

Le attività professionali nel campo della musica e dei beni musicali

Tra le attività che i laureati potranno svolgere segnaliamo quelle di:

- insegnante delle materie musicali nelle scuole di musica e nella scuola secondaria;
- organizzatore musicale addetto alla promozione, programmazione e produzione di spettacoli, rassegne, festival e manifestazioni musicali (teatri, enti lirici, enti concertistici, radio e televisione, industria discografica, enti locali);
- addetto stampa, progettista presso società e agenzie impegnate nell'attività di pubbliche relazioni, pubblicità, comunicazione;
- presentatore e guida alla fruizione di opere musicali, recensore di spettacoli musicali per giornali o trasmissioni televisive e radiofoniche;
- tecnico del suono: redazione informatizzata di partiture e testi musicali,

analisi e sintesi del suono, composizione assistita dall'elaboratore, regia del suono e tecniche di ripresa sonora, restauro audio;

— conservatore musicale: realizzazione e gestione di sezioni musicali in archivi e biblioteche, di banche dati musicali, di catalogazione e classificazione dei beni musicali.

— ricercatore presso Enti di ricerca in campo musicale.

Le Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale

Per effetto del Decreto 31 gennaio 2006, sono state definite le nuove tipologie delle scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. A tali scuole si accede col titolo di laurea specialistica o magistrale. Gli ordinamenti dei corsi di specializzazione indicano una o più lauree specialistiche o magistrali che danno diritto all'accesso, anche con eventuali debiti formativi.

Denominazione delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale:

- Beni archeologici
- Beni architettonici e del paesaggio
- Beni storico-artistici
- Beni archivistici e librari
- Beni demotnoantropologici
- Beni musicali
- Beni scientifici e tecnologici
- Beni naturali e territoriali

INTERPRETARIATO DI CONFERENZA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere elevate competenze culturali e linguistiche nella propria combinazione linguistica; possedere elevate competenze professionali di interpretazione consecutiva e simultanea, da utilizzare nell'ambito di conferenze, organizzazioni e istituzioni internazionali, e di ogni altro contesto in cui sia richiesta una mediazione linguistica di elevato livello formale e culturale; possedere specifiche conoscenze dei linguaggi tecnico-settoriali e delle realtà di riferimento; essere in grado di utilizzare gli ausili informatici e tecnici indispensabili all'esercizio della professione; essere capaci di operare con un elevato livello di autonomia e responsabilità, di lavorare in équipe e di assumere comportamenti deontologicamente corretti.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: compren-

dono attività dedicate all'affinamento della competenza nell'italiano e nelle altre lingue di studio; all'acquisizione dei linguaggi settoriali e, possibilmente, allo studio di almeno una terza lingua passiva (o della lingua dei segni italiana o straniera) in relazione alle combinazioni linguistiche richieste dall'evoluzione del mercato privato e istituzionale; comprendono l'acquisizione della competenza nell'interpretazione consecutiva e simultanea professionale e lo studio della teoria e storia dell'interpretazione; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali; prevedono insegnamenti che offrano la possibilità di indirizzare la formazione, oltre che ai campi politico-giuridico-economici, anche a settori specifici come l'interpretazione di comunità, di tribunale, l'organizzazione congressuale.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Interpretazione di conferenza	Forlì
Libera Università degli Studi "San Pio V" di Roma	Interpretariato di conferenza	
Università degli Studi di Trieste	Interpretazione di conferenza	
Università degli Studi di Udine	Interpretazione	Gorizia

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

39/S – Classe delle lauree specialistiche in interpretariato di conferenza

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254



LINGUE E LETTERATURE AFROASIATICHE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere conoscenze avanzate della storia e della realtà culturale, nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, delle civiltà afroasiatiche; accompagnare al possesso delle principali lingue di comunicazione afroasiatiche una sicura competenza di almeno una di esse; acquisire un'approfondita conoscenza di almeno una delle grandi civiltà di quei continenti; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluen-

temente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità negli istituti di cooperazione internazionale, culturale ed economica e nelle istituzioni culturali italiane all'estero; come specialisti nei settori economici a vocazione internazionale; come traduttori di testi letterari.

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

41/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue e letterature afroasiatiche

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa	
Università degli Studi di Catania	Lingue e culture orientali	Ragusa
Università degli Studi di Firenze	Lingue e letterature orientali	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa Scienze delle lingue, storia e culture del Mediterraneo e dei paesi islamici	
Università degli Studi di Pisa	Lingue e culture del vicino e medio oriente	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Culture e società del Mediterraneo e dell'oriente Lingue e civiltà orientali	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Culture, istituzioni, lingue dell'Eurasia e del Mediterraneo Lingue e civiltà dell'Asia orientale	

LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROAMERICANE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà euroamericane nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere; accompagnare al possesso delle principali lingue di comunicazione euroamericane una sicura competenza di almeno una di esse; acquisire un'approfondita conoscenza di almeno una delle grandi civiltà di quei continenti; essere in grado di uti-

lizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità negli istituti di cooperazione internazionale, culturale ed economica e nelle istituzioni culturali italiane all'estero; come esperti nei settori economici a vocazione internazionale; come traduttori di testi letterari.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Lingue e culture europee e americane	
Università degli Studi di Bergamo	Lingue e letterature europee e panamericane	
Università degli Studi di Bologna	Letterature comparate e culture postcoloniali Letterature e filologie europee moderne	
Università degli Studi di Cagliari	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università della Calabria	Lingue e letterature moderne Filologia, linguistica, traduzione	Rende
Università degli Studi di Catania	Lingue e culture europee ed extraeuropee	Catania, Ragusa
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Lingue, letterature e culture moderne	Pescara
Università degli Studi di Ferrara	Studi culturali, letterari, linguistici e filologici	
Università degli Studi di Firenze	Studi letterari e culturali internazionali Studi sulle Americhe Teoria e pratica della traduzione letteraria	
Università degli Studi dell'Aquila	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Lecce	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Macerata	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Messina	Lingue e letterature straniere	
Università degli Studi di Milano	Lingue e letterature europee ed extraeuropee	
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Lingue e letterature straniere	
Università degli Studi di Napoli	Lingue e letterature moderne europee	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Culture e letterature di lingua inglese Germanistica Letterature e culture comparate Lingue e culture dell'Europa orientale Lingue e letterature romanze e latinoamericane	



DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

42/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue e letterature moderne euroamericane

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

Università degli Studi di Padova	Lingue, letterature e culture moderne euroamericane	
Università degli Studi di Palermo	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Parma	Civiltà e lingue europee e euroamericane	
Università degli Studi di Pavia	Culture europee e americane	
Università degli Studi di Perugia	Lingue e letterature moderne	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Lingue, letterature e civiltà dell'Europa e delle Americhe	Vercelli
Università degli Studi di Pisa	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Studi letterari e linguistici	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Lingue e letterature europee e americane	
Università degli Studi Roma Tre	Lingue, letterature e dinamiche interculturali dell'area euroamericana	
Università degli Studi di Salerno	Letterature moderne comparate	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Siena	Lingue moderne e studi interculturali Studi linguistici e culturali	Arezzo
Università degli Studi di Torino	Lingue e letterature moderne Lingue e letterature moderne comparate	
Università degli Studi di Trento	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Trieste	Lingue, letterature e culture straniere moderne	
Università degli Studi della Toscana	Lingue e culture euroamericane	
Università degli Studi di Udine	Lingue e letterature moderne	
Università degli Studi di Urbino	Lingue e culture straniere	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	
Università degli Studi di Verona	Lingue e letterature moderne e comparate	

LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una elevata competenza di almeno due delle lingue di comunicazione internazionale; conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte; acquisire una solida conoscenza delle discipline di base delle scienze sociali e di quelle economiche e giuridiche; essere in grado di utilizzare ausili informatici e telematici.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'ambito delle relazioni presso aziende italiane, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali; nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo; come esperti per le attività di supporto negli enti e nelle istituzioni implicate con i fenomeni dell'integrazione economica, sociale e culturale.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Scienze della mediazione interculturale	
Università degli Studi di Bergamo	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Bologna	Lingua, società e comunicazione	
Università degli Studi di Catania	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale	Pescara
Università degli Studi di Genova	Lingue e culture straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Lecce	Lingue moderne per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Macerata	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Milano	Lingue, culture e comunicazione internazionale	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze linguistiche	Brescia, Milano
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali Progettazione e gestione di attività culturali	Modena Modena
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Relazioni culturali e sociali nel Mediterraneo	
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Padova	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Perugia	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università per Stranieri di Perugia	Italiano per l'intermediazione culturale e di impresa (trici)	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Lingue per la comunicazione internazionale	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Lingue per la comunicazione internazionale	



DURATA

2 anni

CREDITI

120

**CLASSE
DI APPARTENENZA**

43/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

Università degli Studi di Sassari	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Torino	Lingue straniere per la comunicazione internazionale Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Trento	Scienze linguistiche per le imprese, la comunicazione internazionale e il turismo	
Università degli Studi della Toscana	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Udine	Lingue per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale	
Università degli Studi di Verona	Lingue per la comunicazione commerciale e la promozione del turismo internazionale	
Università telematica Guglielmo Marconi	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	Roma

LINGUISTICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere un'avanzata conoscenza delle metodologie e delle teorie linguistiche; conoscere le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici; acquisire una solida preparazione sia nell'ambito delle lingue antiche sia in quelle moderne; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua del-

l'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di consulenza specialistica nei settori dell'editoria e delle comunicazioni e di elevata responsabilità nell'ambito della cooperazione e degli istituti internazionali.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi della Basilicata	Linguistica, filologia e letteratura	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Linguistica	
Università degli Studi di Cassino	Retorica e discorso	
Università degli Studi di Firenze	Linguistica	
Università degli Studi di Lecce	Linguistica	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Lingue e linguaggi: modelli descrittivi e cognitivi Linguistica dell'Asia e dell'Africa	
Università degli Studi di Padova	Linguistica	
Università degli Studi di Palermo	Tecnologie e didattica delle lingue	
Università degli Studi di Pavia	Linguistica teorica e applicata	
Università degli Studi di Pisa	Linguistica	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Linguistica	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Linguistica	
Università degli Studi Roma Tre	Scienze del linguaggio	
Università degli Studi di Siena	Linguistica	
Università per stranieri di Siena	Scienze linguistiche per la comunicazione interculturale	
Università degli Studi di Torino	Scienze linguistiche	
Università degli Studi di Udine	Linguistica	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Scienze del linguaggio	
Università degli Studi di Verona	Linguistica	

DURATA

2 anni

CREDITI

120

**CLASSE
DI APPARTENENZA**

44/S - Classe delle lauree specialistiche in linguistica

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254

TRADUZIONE LETTERARIA E TRADUZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono possedere:

a) per i corsi specialistici in traduzione letteraria: elevate competenze nella traduzione, con conoscenza del mondo editoriale e delle relative tecniche, da utilizzare nell'ambito della saggistica e della letteratura; approfondita preparazione umanistica nonché specifiche competenze nella traduzione scritta di testi di carattere letterario e capacità di riprodurre con sensibilità e competenza un'opera letteraria d'autore; capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili all'esercizio della professione di traduttore; attitudine a lavorare in équipe e ad assumere comportamenti deontologicamente corretti.

b) per i corsi specialistici in traduzione tecnico-scientifica: elevate competenze traduttive, con particolare riferimento ai linguaggi specialistici (come: giuridico, economico, medico, informatico e della multimedialità), nonché competenze in ambito terminologico e terminografico, da utilizzare nell'ambito di istituzioni ed enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, così come nell'ambito della didattica e della ricerca; capacità di elaborazione di materiale terminologico, riguardante gli ambiti di attività specifica, e conoscenze dei linguaggi tecnico-settoriali; capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili all'esercizio della professione di traduttore; attitudine a lavorare in équipe e ad assumere comportamenti deontologicamente corretti.

Nell'ambito della classe saranno pertanto attivati distinti percorsi finalizzati alla traduzione letteraria o alla traduzione tecnico-scientifica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe comprendono, oltre allo studio approfondito dei principi della traduzione: attività dedicate all'affinamento della competenza nell'italiano e nelle altre lingue di studio; attività dedicate all'acquisizione delle tecniche di documentazione, redazione, editing e revisione di testi; attività dedicate all'acquisizione di competenze in merito alle scelte stilistiche e all'analisi del testo ovvero all'acquisizione dei linguaggi settoriali con riferimento alla terminologia e alle scelte stilistiche tipiche dei diversi settori; l'acquisizione della competenza nella traduzione letteraria o specializzata, lo studio di stilistica comparata e di teoria e storia della traduzione; insegnamenti che offrano la possibilità di indirizzare la formazione oltre che al campo editoriale letterario anche ai campi pubblicitario e multimediale con specifico riferimento ai settori cinema e fiction ovvero insegnamenti che offrano la possibilità di indirizzare la formazione oltre che ai campi giuridico-economici anche a settori specifici come l'informatica (localizzazione), la pubblicità, il multimediale.

DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Teoria e prassi della traduzione	
Università degli Studi di Bologna	Traduzione settoriale e per l'editoria	Forlì
Università degli Studi di Cagliari	Traduzione letteraria	
Università degli Studi di Genova	Traduzione	
Università degli Studi di Lecce	Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica	
Libera Università di Lingue e Comunicazione (LULM)	Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Teoria e prassi della traduzione	
Università degli Studi di Pisa	Traduzione dei testi letterari e saggistici	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze della traduzione Traduzione (Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica)	
Libera Università degli Studi "San Pio V" di Roma	Traduzione	
Università degli Studi di Torino	Traduzione	
Università degli Studi di Trieste	Traduzione	
Università degli Studi di Udine	Traduzione specialistica e multimediale Traduzione e mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale	Gorizia
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Traduzione tecnico-scientifica	Treviso

DURATA

2 anni

CREDITI

120

CLASSE DI APPARTENENZA

104/S - Classe delle lauree specialistiche in traduzione letteraria e in traduzione tecnico-scientifica

Numeri telefonici
siti internet
vedi il capitolo
università Italia,
pagina 254



LE PROFESSIONI DELLE LINGUE STRANIERE

L'interprete

L'interprete segue il pensiero che un'altra persona comunica in forma orale, ne comprende il significato e lo trasmette in un'altra lingua. L'interpretazione può assumere forme diverse:

- consecutiva: l'interprete annota le parole dell'oratore e le traduce quando l'oratore ha terminato il suo discorso o ad intervalli concordati;
- simultanea: l'interprete ascolta il discorso che un oratore tiene in una lingua e lo trasmette simultaneamente a chi ascolta in un'altra lingua; l'interprete lavora in cabina con cuffia e microfono;
- chuchotage: (bisbiglio): traduzione simultanea sussurrata all'orecchio dell'ascoltatore, senza ricorrere a impianti tecnici;
- trattativa: ha carattere più discorsivo e sintetico della consecutiva e tende a trasmettere la sostanza dei messaggi in forma essenziale e riassuntiva.

In termini tecnici si parla di lingua attiva (verso cui va la traduzione) e lingua passiva (da cui parte la traduzione). L'interprete ascolta in lingua passiva e traduce in lingua attiva.

Le doti dell'interprete devono essere: sicurezza di sé, nervi saldi, buona memoria, capacità di concentrazione, buon timbro di voce, oltre che la conoscenza perfetta della lingua.

Il traduttore

Il traduttore trasmette in forma scritta e precisa il messaggio contenuto in un testo redatto in lingua straniera, avvalendosi di capacità di riflessione, di lettura, di approfondimento e di solide basi culturali. Il lavoro del traduttore ha i caratteri tipici dei processi intellettuali: parte da una fase di analisi e di comprensione del testo, ricerca i materiali linguistici utili alla traduzione e passa infine alla sintesi traduttiva che determina la ricostruzione in lingua d'arrivo del contesto colto in partenza. Schematicamente i testi da tradurre si possono raggruppare in tre categorie: testi letterari, testi giuridico-economici e testi tecnico-scientifici. Vi sono anche altre tipologie di traduzione, sviluppatasi più recentemente: la traduzione editoriale, la traduzione dei messaggi pubblicitari, la traduzione per i mass-media, la traduzione terminologica e la traduzione documentaristica.

Il mediatore linguistico

Il mediatore linguistico è il protagonista del confronto tra le diversità linguistiche e culturali.

— Una prima area d'intervento è nelle strutture della pubblica amministrazione (ministeri, enti pubblici, regioni ed enti locali) o nelle istituzioni scolastiche (classi multietniche), educative ed assistenziali per agevolare e mediare il confronto con le problematiche della multietnicità ed interculturalità proprie delle diverse aree del paese. Il mediatore deve gestire i processi di integrazione sociale interpretando con un corretto approccio storico e metodologico le istanze socio-culturali delle minoranze linguistiche nei rapporti con le istituzioni regionali, nazionali ed internazionali operanti nel settore della cooperazione culturale e sociale.

— Una seconda area d'intervento è il turismo. La piena conoscenza delle lingue e un'adeguata preparazione culturale sono presupposto indispensabile per la trasmissione di contenuti e la costruzione di percorsi turistico-culturali.

— Una terza area d'intervento è quella dell'impresa. Il mediatore linguistico trova occupazione come traduttore di linguaggi specialistici e redattore di pubblicistica tecnica per le imprese, e come operatore nei rapporti commerciali internazionali delle aziende.

— Una quarta area di intervento è quella della comunicazione come professionista delle tecniche comunicative linguistico/informatiche per il web e nell'ambito più marcatamente tecnico-umanistico delle indagini di mercato (tecniche dei sondaggi, marketing internazionale, pubblicità).

Sono riconducibili al campo delle lingue e letterature straniere alcune aree professionali quali, a titolo esemplificativo:

- l'area dell'editoria specializzata, delle procedure tecniche di analisi filologico-letterarie (linguistiche, retoriche, stilistiche) per attività di supporto redazionale-editoriale e per l'industria pubblicitaria; la traduzione letteraria e tecnico-scientifica nel campo dell'industria culturale e della manualistica tecnica; scrittura e traduzione di testi destinati alla radio, alla televisione e al cinema, editing dei testi utilizzando le tecniche di automazione informatica dell'ufficio e della comunicazione telematica;
- circuiti turistico-culturali e organizzazione del tempo libero; turismo culturale; redazione di testi promozionali o illustrativi delle peculiarità ambientali e storico-culturali di specifici ambiti di interesse turistico e nella costruzione di itinerari volti alla soddisfazione della domanda turistica per conto di agenzie pubbliche e private; guida turistica e conduzione di gruppi linguistici lungo itinerari turistici integrati di aspetti naturalistici, storici, archeologici economici antropologici;
- educazione interculturale per le istituzioni scolastiche e amministrative

operanti in aree linguistiche minoritarie e di immigrazione in Italia e di emigrazione italiana all'estero; comunicazione interculturale e interlinguistica nel campo artistico, giornalistico, editoriale e multimediale; formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali;

— esperto linguistico e corrispondente in lingue estere in imprese e attività commerciali italiane ed estere; commercio con l'estero; formazione di lavoratori che debbano possedere specifiche competenze linguistico-testuali; reti telematiche e portali per il commercio e gli affari e per la promozione del made in Italy; elaborazione in più lingue di contenuti per il web;

— progetti europei rivolti allo sviluppo e alla diffusione delle lingue e delle culture moderne; progetti di diffusione delle lingue straniere promossi dalle istituzioni locali (regioni, province e comuni); formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali; funzionari con competenze linguistiche in amministrazioni private e pubbliche, in istituti di cultura, in enti e istituzioni internazionali, in organismi nazionali per i settori di sviluppo della comunicazione, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; progetti di cooperazione e sviluppo (in organizzazioni internazionali, governative e non governative);

— servizi per l'immigrazione (servizi per l'accoglienza, servizi socio-sanitari, servizi culturali, ecc.).

